

# Mosul, assalto finale all'Isis

## Parte l'attacco su tre fronti

> "Un milione di civili a rischio". Il generale: via di fuga per i miliziani

**KHAZIR (NORD DELL'IRAQ).** La battaglia per la riconquista di Mosul si preannuncia lunga e determinante. Si combatte su tre fronti: da Sud con le forze irachene, a Est con i miliziani curdi e nei cieli con i bombardamenti e i droni della coalizione internazionale. L'obiettivo è infliggere un colpo mortale all'Isis.

SARA MANISERA E THIERRY OBERLÉ ALLE PAGINE 6 E 7

Al via l'offensiva per strappare allo Stato islamico la città: rischio attentati. L'Onu: un milione di persone in pericolo

# La battaglia di Mosul

**L**a battaglia per la riconquista di Mosul è cominciata lunedì all'alba e si preannuncia lunga e determinante. Sul campo, da Sud, oltre 40mila uomini delle forze irachene, supportati dalle milizie sciite, puntano al cuore della seconda città irachena. A Est, i miliziani curdi tentano la riconquista di una decina di villaggi. Nei cieli, con i bombardamenti aerei e con i droni, la coalizione internazionale a guida statunitense supporta le operazioni; gli Usa hanno 5mila uomini sul campo ma, per il Pentagono, al momento non sono operativi. L'obiettivo è infliggere un colpo mortale all'Isis, i cui 8mila miliziani in città tentano la resistenza con mine, autobombe e kamikaze. Dopo aver allontanato l'Isis da oltre la metà dei suoi territori, aver ripreso il controllo di Ramadi e poi di Falluja, ora Abadi e i suoi tentano l'assalto alla più importante roccaforte irachena degli estremisti e sfondano la prima linea difensiva. La battaglia potrà durare settimane. L'Onu lancia l'allarme: un milione di persone rischia la catastrofe umanitaria.

ORIPRODUZIONE RISERVATA





## IPUNTI

### LA PROPAGANDA

Con l'offensiva su Mosul, arriva anche la reazione Isis e viaggia via video: quello diffuso ieri mostra un attacco con una macchina suicida vicino a un carrarmato iracheno

### TREGUA AD ALEPPO

La Russia ha annunciato ieri una pausa umanitaria di 8 ore il 20 ottobre ad Aleppo per evacuare malati e feriti, e per il ritiro dei miliziani. Per l'Onu la tregua è insufficiente

### LA DIPLOMAZIA

Sarà Federica Mogherini a negoziare in nome della Ue sulla crisi in Siria. Lo ha stabilito il consiglio dei ministri degli Esteri, impegnato per nuovi colloqui di pace